

**RELAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI
SULLE PROPOSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEGLI AZIONISTI**

**13 APRILE 2011 1a CONVOCAZIONE
14 APRILE 2011 2a CONVOCAZIONE**

RECORDATI INDUSTRIA CHIMICA E FARMACEUTICA S.p.A.

Sede legale: Via Matteo Civitali, 1 - Milano

Capitale sociale: € 26.140.644,5 i.v.

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 00748210150

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

Gli Azionisti della Società sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria il giorno 13 Aprile 2011, alle ore 10:00, in prima convocazione, ed, occorrendo, il 14 Aprile 2011, sempre alle ore 10:00, in seconda convocazione, in Milano - Via M. Civitali n. 1, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Parte Straordinaria

1. Modifica degli articoli 9, 10 e 12 dello Statuto Sociale anche in relazione al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27.

Parte Ordinaria

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione; Relazione del Collegio Sindacale; Bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2010; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti e del relativo compenso.
3. Conferimento dell'incarico di revisione dei bilanci di esercizio, dei bilanci consolidati e dei bilanci semestrali abbreviati per ciascuno degli esercizi 2011-2019 e determinazione del relativo compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Nomina del Collegio Sindacale e del Presidente dello stesso; determinazione dei relativi compensi.
5. Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.
6. Proposta di modifica del Piano di Stock Option 2006- 2009: deliberazioni inerenti e conseguenti ai sensi dell'art. 114bis del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 98.

Nomina del Consiglio di Amministrazione

In merito alla nomina degli Amministratori, essa avverrà ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Sociale e delle applicabili vigenti disposizioni di legge e regolamentari. Ulteriori informazioni sono poste a disposizione degli Azionisti nella relativa Relazione degli Amministratori sul punto anch'essa disponibile nel sito internet della Società www.recordati.it. Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Si segnala che le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società oppure tramite invio da una casella di posta certificata all'indirizzo recordati@pec.recordati.it, almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e verranno messe a disposizione del pubblico dalla Società presso la sede legale, Borsa Italiana S.p.A. e nel proprio sito internet entro 21 giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione.

Nomina del Collegio Sindacale

In merito alla nomina del Collegio Sindacale, essa avverrà a norma dell'articolo 26 dello Statuto Sociale e delle applicabili vigenti disposizioni di legge e regolamentari. Ulteriori informazioni sono poste a disposizione degli Azionisti nella relativa Relazione degli Amministratori sul punto anch'essa disponibile nel sito internet della Società. Hanno diritto a presentare le liste soltanto i Soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale con diritto di voto. Per quanto concerne i requisiti di professionalità, le materie ed i settori di attività strettamente attinenti all'attività della Società consistono nella ricerca, produzione e commercio di prodotti chimici e farmaceutici.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società oppure tramite invio da una casella di posta certificata all'indirizzo recordati@pec.recordati.it almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e verranno messe a disposizione del pubblico dalla Società presso la sede legale, Borsa Italiana S.p.A. e nel proprio sito internet entro 21 giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione.

Informazioni di cui all'art. 125 bis del D. Lgs. 58/1998

La legittimazione all'intervento in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione ossia il 4 aprile 2011; le registrazioni in accredito ed in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del voto in Assemblea. La comunicazione dell'intermediario di cui sopra dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (ossia, entro l'8 aprile 2011). Resta tuttavia ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

I titolari del diritto di voto possono farsi rappresentare per delega scritta, salve le incompatibilità e limitazioni previste dalla normativa vigente. A tal fine, i titolari del diritto di voto potranno avvalersi del modello di delega di voto reperibile nel sito internet della Società. La delega può essere trasmessa alla Società mediante raccomandata presso la sede legale della Società ovvero anche mediante invio all'indirizzo recordati@pec.recordati.it.

La delega può essere conferita, con istruzioni di voto, a Società per Amministrazioni Fiduciarie "SPAFID" S.p.A. all'uopo designata dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies D. Lgs. 58/1998, a condizione che essa pervenga al medesimo soggetto, mediante invio a mezzo raccomandata presso il domicilio all'uopo eletto in Milano, Foro Buonaparte n. 10, ovvero mediante notifica all'indirizzo spafid@actaliscertymail.it entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (ossia entro l'11 aprile 2011); la delega ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto; un modulo di delega è reperibile nel sito internet della Società www.recordati.it.

I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società ovvero mediante invio all'indirizzo recordati@pec.recordati.it; alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa, con facoltà per la Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. Ulteriori informazioni sono poste a disposizione degli Azionisti nel sito internet della Società.

Integrazione dell'ordine del giorno

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti posti. Le integrazioni dell'elenco delle materie da trattare dovranno pervenire tramite invio a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società ovvero mediante comunicazione all'indirizzo recordati@pec.recordati.it. Ulteriori informazioni sono poste a disposizione degli Azionisti nel sito internet della Società.

Documentazione

La documentazione concernente gli argomenti all'ordine del giorno prevista dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari verrà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A. nonché pubblicata sul sito internet della Società ai sensi e nei termini prescritti dalla disciplina vigente. I soci hanno facoltà di ottenerne copia a proprie spese. Più precisamente, saranno messi a disposizione i seguenti documenti: (i) la Relazione degli Amministratori sulla Parte Straordinaria dell'ordine del giorno, almeno 21 giorni prima dell'Assemblea (ii) le Relazioni degli Amministratori sui punti 2 e 4 dell'ordine del giorno della Parte Ordinaria, almeno 40 giorni prima dell'Assemblea; (iii) le Relazioni degli Amministratori sui punti 3 e 6 dell'ordine del giorno della Parte Ordinaria, almeno 30 giorni prima dell'Assemblea; (iv) la Relazione degli Amministratori sul punto 5 dell'ordine del giorno della Parte Ordinaria, almeno 21 giorni prima dell'Assemblea;

(v) la relazione finanziaria e gli altri documenti di cui all'art. 154 ter del D. Lgs. 58/1998, intercorrendo non meno di 21 giorni tra la data di pubblicazione di tale documentazione e la data dell'assemblea.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. Giovanni Recordati

Milano, 3 marzo 2011

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLE PROPOSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI

(13 APRILE 2011 1^a CONVOCAZIONE - 14 APRILE 2011 2^a CONVOCAZIONE)

Relazione sul punto 1 all'ordine del giorno e relativa proposta di delibera

1. Modifica degli articoli 9, 10 e 12 dello Statuto Sociale anche in relazione al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27.

Signori Azionisti,

con riferimento al primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea riunita in sede straordinaria, siete chiamati a discutere e deliberare sulla proposta di modifica di alcune disposizioni dello Statuto di RECORDATI S.p.A. ("Statuto"), disponibile, nella versione in vigore, nel sito internet della Società www.recordati.it, anche al fine di recepire alcune novità introdotte dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27, che ha trasposto la direttiva 2007/36/CE dell'11 luglio 2007 in materia di diritti degli azionisti ("D.Lgs. 27/2010").

Tale Decreto Legislativo, che prevede una disciplina volta ad agevolare la partecipazione alle assemblee da parte degli azionisti di società quotate, è stato già parzialmente recepito nello Statuto mediante la deliberazione adottata in data 26 ottobre 2010 dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 2365, secondo comma, del codice civile e 22, secondo comma dello Statuto, che ha provveduto ad adeguare lo Statuto alle disposizioni normative di natura cogente.

Si illustrano, quindi, di seguito le modifiche proposte agli articoli 9, 10 e 12 dello Statuto Sociale, precisando che non si ritiene che esse comportino la ricorrenza del diritto di recesso, ai sensi dell'art. 2437 del codice civile, in capo agli azionisti che non concorrano alla loro approvazione.

Articolo 9

Con riferimento alle modalità di pubblicazione dell'avviso di convocazione, il D. Lgs. 27/2010 Decreto ha stabilito che l'Assemblea dei Soci è convocata mediante avviso pubblicato sul sito Internet della società nonché con le altre modalità previste dalla Consob. A tale riguardo, l'art. 113-ter della Delibera Consob n. 11971/1999 ("Regolamento Emittenti") prescrive la pubblicazione tramite mezzi di informazione su giornali quotidiani a diffusione nazionale.

In data 26 ottobre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'art. 9 dello Statuto sociale prevedendo che l'avviso di convocazione, contenente le informazioni previste dalla vigente disciplina, deve essere pubblicato nei termini di legge sul sito internet della Società (oltre che, ove necessario per disposizione inderogabile o deciso dagli amministratori, sulla Gazzetta Ufficiale e sul quotidiano "Il Sole 24 Ore").

In conformità con la sopra citata normativa, si propone di avvalersi dell'opportunità di maggiore efficienza operativa prevista dall'art.113-ter Regolamento Emittenti, prevedendo di poter pubblicare

l'avviso di convocazione dell'Assemblea degli Azionisti in almeno uno tra i quotidiani a diffusione nazionale previsti in Statuto ("Il Corriere della Sera"; "La Repubblica", "La Stampa", "Il Giornale", "Milano Finanza").

Il D. Lgs. 27/2010 ha, inoltre, modificato l'art. 2369 c.c., che regola la seconda convocazione dell'Assemblea e le convocazioni successive, prevedendo la possibilità che lo Statuto delle società che fanno ricorso al capitale di rischio possa escludere il ricorso a convocazioni successive alla prima, prevedendo la possibilità che l'Assemblea si svolga in un'unica convocazione, alla quale si applichino le maggioranze previste per la seconda convocazione per le assemblee ordinarie e quelle previste per le convocazioni successive alla seconda per le assemblee straordinarie.

Al fine di semplificare il procedimento di convocazione dell'Assemblea, incrementando anche la chiarezza della comunicazione degli eventi societari agli Azionisti ed al mercato, si propone di modificare lo Statuto prevedendo che il Consiglio di Amministrazione possa stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che l'assemblea si tenga in un'unica convocazione. Ciò comporta che il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, potrà valutare se fare ricorso al meccanismo delle convocazioni plurime o a quello dell'unica convocazione, dandone, in questa seconda ipotesi, specifica menzione nell'avviso di convocazione.

La predetta modifica comporta che i riferimenti nello Statuto alle convocazioni successive debbano essere modificati al fine di prevedere altresì che l'Assemblea possa svolgersi in unica convocazione.

Testo vigente ¹	Nuovo testo proposto
<p>ASSEMBLEA</p> <p>Art. 9) - L'Assemblea è Ordinaria e Straordinaria a' sensi di legge. Essa può essere convocata anche fuori della sede sociale purché nell'ambito del territorio nazionale.</p> <p>La convocazione dell'Assemblea è fatta nei modi e nei termini di legge.</p> <p>L'avviso di convocazione, contenente le informazioni previste dalla vigente disciplina, deve essere pubblicato nei termini di legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sul sito internet della Società; - ove necessario per disposizione inderogabile o deciso dagli amministratori, sulla Gazzetta Ufficiale e sul quotidiano "Il Sole 24 Ore"; - con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente. <p>L'avviso di convocazione potrà contenere anche la data delle eventuali convocazioni</p>	<p>ASSEMBLEA</p> <p>Art. 9) - L'Assemblea è Ordinaria e Straordinaria a' sensi di legge. Essa può essere convocata anche fuori della sede sociale purché nell'ambito del territorio nazionale.</p> <p>La convocazione dell'Assemblea è fatta nei modi e nei termini di legge.</p> <p>L'avviso di convocazione, contenente le informazioni previste dalla vigente disciplina, deve essere pubblicato nei termini di legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sul sito internet della Società; - ove necessario per disposizione inderogabile o deciso dagli amministratori, in almeno uno tra i seguenti quotidiani a diffusione nazionale: "Il Corriere della Sera"; "La Repubblica", "La Stampa", "Il Giornale", "Milano Finanza"; - con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

¹ Per ciascuna proposta si riporta l'esposizione a confronto del testo delle vigenti disposizioni statutarie interessate dalle proposte di modifica, evidenziando nella colonna "nuovo testo proposto", mediante scritturazione in grassetto, le variazioni proposte, e nella colonna "testo vigente", mediante scritturazione in grassetto barrata, le parti di testo di cui si propone l'eliminazione.

successive alla prima. [OMISSIS]	L'avviso di convocazione potrà contenere anche la data delle eventuali convocazioni successive alla prima. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che l'Assemblea Ordinaria e quella Straordinaria si tengano a seguito di un'unica convocazione. In caso di unica convocazione si applicano le maggioranze a tal fine previste dalla legge. [OMISSIS]
-------------------------------------	--

Articolo 10

Ai sensi del nuovo art. 2372 c.c., come modificato dal D. Lgs. 27/2010, non sono più applicabili alle società con azioni quotate nei mercati regolamentati (i) il divieto di conferire la rappresentanza a membri degli organi amministrativi o di controllo o a dipendenti della società e delle sue controllate, e (ii) i limiti, di cui al sesto comma dell'art. 2372 c.c., al numero di soci che possono essere rappresentati in assemblea da una sola persona.

Tenuto conto del nuovo dettato dell'art. 2372 c.c. si propone di eliminare dall'art. 10 dello Statuto i riferimenti alle limitazioni previste dalla predetta norma come precedentemente formulata, introducendo un riferimento ai limiti ed alle modalità previsti dalla disciplina applicabile.

Testo vigente	Nuovo testo proposto
Art. 10) – Colui il quale abbia diritto di intervento all'Assemblea può farsi rappresentare per delega scritta con le limitazioni di cui all'art. 2372 C.C., salve le disposizioni in materia di raccolta e sollecitazioni di deleghe o altre disposizioni di legge. La notifica alla Società della delega per la partecipazione all'Assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.	Art. 10) – Colui il quale abbia diritto di intervento all'Assemblea può farsi rappresentare per delega scritta nei limiti e con le modalità previsti dalla disciplina applicabile. La notifica alla Società della delega per la partecipazione all'Assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.

Articolo 12

A seguito della proposta di introduzione della possibilità di convocare l'assemblea in un'unica convocazione, si propone coerentemente di modificare l'art 12. Dello Statuto al fine di aggiungere il riferimento anche all'unica convocazione.

Testo vigente	Nuovo testo proposto
ASSEMBLEA Art. 12) - Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sia per la prima convocazione che per le successive, sono valide se prese con le presenze e le	ASSEMBLEA Art. 12) - Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sia per la prima convocazione che per le successive nonché per l'unica convocazione sono valide se prese con

maggioranze stabilite dalla legge.	le presenze e le maggioranze stabilite dalla legge.
------------------------------------	---

* * *

Tutto ciò premesso, si propone, qualora l'Assemblea concordi con le proposte di modifica sopra formulate, di approvare la seguente delibera:

“

1. di modificare gli articoli 9, 10 e 12 dello Statuto Sociale come di seguito indicato:

Testo vigente	Nuovo testo proposto
<p>ASSEMBLEA</p> <p>Art. 9) - L'Assemblea è Ordinaria e Straordinaria a' sensi di legge. Essa può essere convocata anche fuori della sede sociale purché nell'ambito del territorio nazionale. La convocazione dell'Assemblea è fatta nei modi e nei termini di legge. L'avviso di convocazione, contenente le informazioni previste dalla vigente disciplina, deve essere pubblicato nei termini di legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sul sito internet della Società; - ove necessario per disposizione inderogabile o deciso dagli amministratori, sulla Gazzetta Ufficiale e sul quotidiano "Il Sole 24 Ore"; - con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente. <p>L'avviso di convocazione potrà contenere anche la data delle eventuali convocazioni successive alla prima.</p> <p>[OMISSIS]</p>	<p>ASSEMBLEA</p> <p>Art. 9) - L'Assemblea è Ordinaria e Straordinaria a' sensi di legge. Essa può essere convocata anche fuori della sede sociale purché nell'ambito del territorio nazionale. La convocazione dell'Assemblea è fatta nei modi e nei termini di legge. L'avviso di convocazione, contenente le informazioni previste dalla vigente disciplina, deve essere pubblicato nei termini di legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sul sito internet della Società; - ove necessario per disposizione inderogabile o deciso dagli amministratori, in almeno uno tra i seguenti quotidiani a diffusione nazionale: "Il Corriere della Sera"; "La Repubblica", "La Stampa", "Il Giornale", "Milano Finanza"; - con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente. <p>L'avviso di convocazione potrà contenere anche la data delle eventuali convocazioni successive alla prima. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che l'Assemblea Ordinaria e quella Straordinaria si tengano a seguito di un'unica convocazione. In caso di unica convocazione si applicano le maggioranze a tal fine previste dalla legge.</p> <p>[OMISSIS]</p>

Testo vigente	Nuovo testo proposto
<p>Art. 10) – Colui il quale abbia diritto di intervento all'Assemblea può farsi rappresentare per delega scritta con le limitazioni di cui all'art. 2372 C.C., salve le disposizioni in materia di raccolta e sollecitazioni di deleghe o altre disposizioni di</p>	<p>Art. 10) – Colui il quale abbia diritto di intervento all'Assemblea può farsi rappresentare per delega scritta nei limiti e con le modalità previsti dalla disciplina applicabile. La notifica alla Società della delega per la partecipazione all'Assemblea può avvenire</p>

legge. La notifica alla Società della delega per la partecipazione all'Assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.	anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.
--	---

Testo vigente	Nuovo testo proposto
ASSEMBLEA Art. 12) - Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sia per la prima convocazione che per le successive, sono valide se prese con le presenze e le maggioranze stabilite dalla legge.	ASSEMBLEA Art. 12) - Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sia per la prima convocazione che per le successive nonché per l'unica convocazione sono valide se prese con le presenze e le maggioranze stabilite dalla legge.

2. di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione per l'esecuzione di tutti gli adempimenti e formalità comunque connessi o conseguenti alla presente delibera e per introdurre in quest'ultima le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'iscrizione nel Registro delle Imprese."

Milano, 9 marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Giovanni Recordati

**RELAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI SULLE PROPOSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA
ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
(13 APRILE 2011 1^a CONVOCAZIONE – 14 APRILE 2011 2^a CONVOCAZIONE)**

Relazione sul punto 1 all'ordine del giorno e relativa proposta di delibera

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione; Relazione del Collegio Sindacale; Bilancio al 31 Dicembre 2010; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

Vi proponiamo di assumere le seguenti deliberazioni:

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di RECORDATI S.p.A.,

- presa conoscenza della Relazione del Consiglio di Amministrazione e della Relazione del Collegio Sindacale;
- preso atto delle Relazioni di certificazione della Società di Revisione, riguardanti l'una il Bilancio della Società e l'altra il Bilancio Consolidato;

delibera

- di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione;
- di approvare il Bilancio d'esercizio al 31.12.2010;
- di attribuire agli azionisti un dividendo complessivo calcolato sulla base del dividendo unitario di Euro 0,275 per ciascuna azione ordinaria, che verrà applicato al numero delle azioni ordinarie in circolazione alla data di stacco della cedola, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio della Società a tale data;
- di destinare alla riserva straordinaria l'utile residuo;
- di dare mandato al Consiglio di Amministrazione - e per esso al suo Presidente - di accertare a tempo debito, in relazione all'esatto definitivo numero di azioni oggetto di remunerazione, l'ammontare dell'utile distribuito e dell'utile destinato alla riserva straordinaria;
- di mettere in pagamento il dividendo a decorrere dal 21 aprile 2011 con stacco della cedola n. 7 dal 18 aprile 2011. ”

Milano, 9 marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. Giovanni Recordati

RELAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI SULLE PROPOSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

(13 APRILE 2011 1a CONVOCAZIONE - 14 APRILE 2011 2a CONVOCAZIONE)

Relazione sul punto 2 all'ordine del giorno e relativa proposta di delibera

2. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti e del relativo compenso.

Signori Azionisti,

con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2010 si conclude il mandato del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica per scadenza del termine.

L'Assemblea è quindi chiamata a procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione, secondo i termini e le previsioni degli articoli 14 e 15 dello Statuto Sociale (disponibile nel sito della Società www.recordati.it, nella sezione Governo Societario) e delle applicabili vigenti disposizioni di legge e regolamentari, precisando al riguardo che l'elezione avviene secondo le modalità del voto di lista e che i membri possono essere nominati per non più di tre esercizi e sono rieleggibili.

Si rammenta che, secondo lo Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 6 membri ad un massimo di 16 membri e che spetta all'Assemblea determinarne il numero. Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa anche regolamentare ed un numero minimo di essi, corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima, deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma terzo, del D. Lgs. N. 58/1998.

L'Assemblea dovrà inoltre deliberare in merito al compenso del Consiglio di Amministrazione che, ai sensi dell'art 16 dello Statuto Sociale, può essere stabilito anche sotto forma di partecipazione agli utili. Si ricorda che, relativamente Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, l'Assemblea dell'11 aprile 2008 aveva fissato in euro 350.000 il compenso annuo complessivo, dando mandato al Consiglio stesso di suddividere al proprio interno, tenendo anche conto delle partecipazioni di alcuni Consiglieri eventualmente al Comitato Esecutivo e agli altri speciali Comitati che saranno costituiti in seno al Consiglio, in conformità allo statuto.

Modalità, termini e requisiti per la presentazione delle liste

La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ai sensi della Delibera Consob n. 17633 del 26 gennaio 2011, hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale con diritto di voto.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. n. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno

attribuiti ad alcuna lista. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società oppure tramite invio da una casella di posta certificata all'indirizzo recordati@pec.recordati.it almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione (ovvero entro il 19 marzo 2011) e verranno messe a disposizione del pubblico dalla Società presso la sede legale, Borsa Italiana S.p.A. e nel proprio sito internet www.recordati.it (sezione Investors/Assemblee degli Soci/2011) entro 21 giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione (ovvero entro il 23 marzo 2011).

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi, secondo quanto anche disposto dalla vigente disciplina e tenendo conto altresì della Corporate Governance adottata dalla Società:

- a. le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza degli eventuali requisiti specifici prescritti per le rispettive cariche;
- b. un curriculum vitae contenente un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente (e, pertanto, con l'indicazione dell'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3 del Testo Unico e dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, come adottati dalla Società rinviandosi a quanto indicato circa questi ultimi nell'ambito della Relazione in merito ad Assetti Proprietari e Corporate Governance);
- c. l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste per le quali non sono osservate le statuizioni di cui sopra sono considerate come non presentate.

Rispetto a quanto sopra si invitano altresì gli Azionisti a tener conto:

- delle raccomandazioni contenute nella Comunicazione Consob DEM/9017893 del 26 febbraio 2009 (in particolare in merito all'assenza di collegamenti tra i soci di minoranza ed i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti);
- di quanto previsto dall'art. 147-ter comma 4 del D. Lgs. n. 58/1998, ove si prevede, in particolare, che almeno un Amministratore, ovvero due allorché il Consiglio risulti composto da più di sette membri, devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148 comma 3 dello stesso D. Lgs. n. 58/1998; -
- in merito alla richiesta informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, dell'invito agli Azionisti a comunque presentare anche l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai candidati stessi in altre società;
- di quanto previsto dall'ultima Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Societari della Società disponibile in merito alla nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

- a. dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;

- b. il restante Amministratore sarà il candidato elencato al n. 1 della lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui al quarto comma del presente articolo.

Ai fini della nomina degli amministratori di cui al punto b) del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia conseguita la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma terzo, del D. Lgs. n. 58 del 28 febbraio 1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il consiglio di amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma terzo, del D. Lgs. n. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista medesima; nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Tutto ciò premesso, l'Assemblea è invitata a:

- deliberare in merito alla nomina del Consiglio di Amministrazione, secondo le modalità sopra riportate, previa determinazione del numero dei componenti (eventualmente deliberando l'inerente esonero dei nuovi Amministratori da obblighi di non concorrenza di cui all'art. 2390 del Codice Civile);
- determinare il compenso del Consiglio di Amministrazione.

Milano, 3 marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. Giovanni Recordati

RELAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI SULLE PROPOSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

(13 APRILE 2011 1^a CONVOCAZIONE – 14 APRILE 2011 2^a CONVOCAZIONE)

Relazione sul punto 3 all'ordine del giorno e relativa proposta di delibera

3. Conferimento dell'incarico di revisione dei bilanci di esercizio, dei bilanci consolidati e dei bilanci semestrali abbreviati per ciascuno degli esercizi 2011-2019 e determinazione del relativo compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

con l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2010, viene a scadenza l'attuale incarico di revisione conferito dall'Assemblea del 6 aprile 2005 - e, successivamente, prorogato dall'Assemblea dell'11 aprile 2007 - alla società di revisione Deloitte and Touche S.p.A., che non è nuovamente rinnovabile ai sensi di legge, in quanto quest'ultima ha raggiunto il massimo numero di esercizi consecutivi di incarico.

Il Consiglio sottopone, quindi, all'approvazione dell'Assemblea la proposta motivata del Collegio Sindacale relativa al conferimento dell'incarico di revisione legale per gli esercizi 2011- 2019, di seguito riportata:

“PROPOSTA MOTIVATA DEL COLLEGIO SINDACALE DI RECORDATI S.p.A. RELATIVA AL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE DEI BILANCI PER GLI ESERCIZI 2011–2019 AI SENSI DELL'ART. 13 c. 1 del DECRETO LEGISLATIVO N. 39 DEL 2010

Il Collegio Sindacale di Recordati S.p.A.

premesse che

- con l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 e la relativa emissione della relazione della società di revisione, scadrà l'incarico di revisione legale conferito dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Recordati S.p.A. a Deloitte & Touche S.p.A.;
- l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 è chiamata, ai sensi dell'art. 13 c.1 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39 (di seguito il “Decreto”) a conferire, su proposta motivata del Collegio Sindacale, l'incarico di revisione a una società iscritta nel Registro di cui all'art. 161 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n.58 (di seguito “TUF”), ora art. 6 del Decreto, e ad approvarne il relativo compenso;
- l'incarico conferito a Deloitte & Touche S.p.A. non risulta ulteriormente rinnovabile per effetto dell'art. 17 del Decreto;

visti

gli articoli citati del Decreto, nonché l'art. 146 del Regolamento di attuazione del TUF e successive modificazioni ed integrazioni, adottato dalla Consob con la Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni (di seguito “Regolamento Emittenti”);

considerate

le risultanze della procedura competitiva e le attività di valutazione tecnico-economica per la selezione della società di revisione cui conferire il nuovo incarico, poste in essere autonomamente dal Collegio Sindacale con l'ausilio di funzioni aziendali, tenuto conto dell'analisi comparativa e complessiva delle offerte pervenute, con particolare riferimento: (i) alle competenze ed alle specifiche esperienze di revisione nel settore di pertinenza; (ii) all'adeguatezza della struttura tecnica rispetto alle esigenze connesse alla dimensione ed alla complessità della Società e del Gruppo ad essa facente capo; (iii) alla indipendenza ed autonomia di giudizio rispetto alla Società e al Gruppo; (iv) alla coerenza dei corrispettivi richiesti in relazione ai tempi ed ai livelli di professionalità considerati;

rilevato

che, all'esito dell'esame di tali risultanze, è stata individuata quale migliore offerta quella della società di revisione KPMG S.p.A., formalizzata quindi in data 7 marzo 2011;

osservato che

- KPMG S.p.A. risulta iscritta all'albo di cui all'art. 161 del TUF, ora art. 6 del Decreto, e fa parte del network internazionale KPMG;
- il piano di revisione illustrato nella suddetta proposta della KPMG S.p.A., datata 7 marzo 2011, contenente la "Lettera di incarico per la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2019 e per la revisione contabile limitata del bilancio semestrale per i semestri con chiusura dal 30 giugno 2011 al 30 giugno 2019" risulta adeguato e completo in relazione all'ampiezza ed alla complessità dell'incarico;
- la proposta citata contiene la descrizione della natura dell'incarico, l'indicazione delle attività e delle relative modalità di svolgimento con specifico riferimento, per gli esercizi 2011-2019: alla revisione legale dei bilanci di esercizio e consolidato ai sensi dell'art. 14 del Decreto, comprendente attività di verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato, alle attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e alla revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato;
- la stima delle ore effettuata da KPMG S.p.A. per lo svolgimento della revisione dei bilanci e per le altre suddette connesse attività di revisione - pari complessivamente a n. 2.100 ore - e la ripartizione tra i livelli di professionalità impiegati risulta conforme all'ampiezza ed alla complessità dell'incarico;
- i corrispettivi complessivi richiesti da KPMG S.p.A. per le attività relative ai bilanci 2011 della capogruppo - pari a Euro 65.500, oltre alle spese, al contributo di vigilanza previsto dalla Consob ed all'I.V.A. (nonché soggetti ad eventuale adeguamento il 1° luglio di ogni anno, ad iniziare dal 1° luglio 2011, nei limiti dell'aumento dell'indice ISTAT relativo al
- costo della vita rispetto all'anno precedente), il tutto come indicato nella suddetta proposta - risultano tali da garantire la qualità e l'affidabilità dei lavori, nonché l'indipendenza del revisore;
- i tempi ed i corrispettivi stimati potranno essere periodicamente rivisti, anche in relazione ai criteri generali indicati di cui all'art. 145 bis, Regolamento Emittenti, al verificarsi dei presupposti previsti dalle vigenti disposizioni e secondo quanto indicato nella proposta, nel rispetto delle procedure autorizzative applicabili;
- KPMG S.p.A. risponde ai requisiti di indipendenza previsti dalla vigente normativa - allo stato, secondo le informazioni disponibili, non risultano situazioni di incompatibilità;

- il Socio responsabile dell'incarico è individuato nella persona del dott. Marco Ferrarini, che ha maturato esperienze in incarichi di revisione legale in società farmaceutiche ed ha in precedenza già operato per il Gruppo Recordati per conto della stessa KPMG S.p.A.;
- propone

all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Recordati S.p.A. di:

1. conferire alla società di revisione KPMG S.p.A. l'incarico, in relazione a ciascuno degli esercizi compresi nel periodo 2011-2019: i) di revisione legale – ai sensi dell'art. 13 del Decreto – del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società, comportante anche attività di verifica della coerenza della relazione sulla gestione con i bilanci medesimi per gli effetti di quanto previsto dall'art. 14 1° c. lett. a) del Decreto; ii) delle attività di verifica di cui all'art. 14 1° c. lett. b) del Decreto iii) di revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato consolidato;
 2. di approvare il relativo compenso per la stessa società di revisione pari a complessivi euro 65.500 per ciascuno dei suddetti esercizi,
- il tutto come da relativa sopra citata proposta formulata dalla stessa società di revisione KPMG S.p.A..

Milano, 9 marzo 2011

Il Collegio Sindacale

Marco Nava

Marco Rigotti

Achille Severgnini"

* * *

Il Consiglio di Amministrazione condivide le valutazioni svolte dal Collegio Sindacale ed invita gli Azionisti ad approvare la proposta relativa al conferimento dell'incarico di revisione legale per gli esercizi 2011-2019 secondo i termini e le modalità proposti dal Collegio Sindacale.

Milano, 9 marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Giovanni Recordati

RELAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI SULLE PROPOSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

(13 APRILE 2011 1^a CONVOCAZIONE - 14 APRILE 2011 2^a CONVOCAZIONE)

Relazione sul punto 4 all'ordine del giorno e relativa proposta di delibera

4. Nomina del Collegio Sindacale e del Presidente dello stesso; determinazione dei relativi compensi.

Signori Azionisti,

con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2010 si conclude il mandato dei Sindaci attualmente in carica per scadenza del termine.

L'Assemblea è, quindi, chiamata a procedere alla nomina del Collegio Sindacale, secondo i termini e le previsioni dell'art. 26 dello Statuto Sociale (disponibile nel sito della Società www.recordati.it, nella sezione Governo Societario) e delle applicabili vigenti disposizioni di legge e regolamentari, precisando al riguardo che l'elezione avviene secondo le modalità del voto di lista e che i membri sono rieleggibili.

Si rammenta che, secondo lo Statuto Sociale, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, i quali devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa anche regolamentare. Si segnalano, in particolare, i requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza nonché quelli relativi al cumulo degli incarichi, fermo restando le situazioni di incompatibilità previste dalla legge.

In particolare, ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma secondo, lett. B) e C) del decreto del Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162, si considerano strettamente attinenti a quelli della Società i settori di attività e le materie inerenti la ricerca, la produzione ed il commercio di prodotti chimici e farmaceutici.

Il Collegio Sindacale così nominato resterà in carica, ai sensi di legge, per tre esercizi e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

L'Assemblea dovrà inoltre deliberare in merito al compenso del Collegio Sindacale. Si ricorda che, relativamente al compenso annuo del Collegio Sindacale attualmente in carica, l'Assemblea aveva fissato in euro 50.000 lordi il compenso per il Presidente e in euro 35.000 lordi il compenso per ciascuno dei Sindaci effettivi.

Modalità, termini e requisiti per la presentazione delle liste

La nomina del Collegio Sindacale avverrà sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Nella lista deve essere specificato se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente. Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente.

Ai sensi della Delibera Consob n. 17633 del 26 gennaio 2011, hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale con diritto di voto.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. n. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società oppure tramite invio da una casella di posta certificata all'indirizzo recordati@pec.recordati.it almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione (ovvero entro il 19 marzo 2011) e verranno messe a disposizione del pubblico dalla Società presso la sede legale, Borsa Italiana S.p.A. e nel proprio sito internet www.recordati.it (sezione Investors/Assemblee degli Soci/2011) entro 21 giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione (ovvero entro il 23 marzo 2011).

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, devono essere depositate:

- a. le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta (la titolarità della partecipazione complessivamente detenuta è attestata anche successivamente al deposito delle liste, purché almeno 21 giorni prima dell'Assemblea, mediante l'invio della comunicazione di cui all'art. 23 del Regolamento recante disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob il 22 Febbraio 2008 come successivamente modificato);
- b. una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi;
- c. un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura.

Le lista per le quali non sono osservate le statuizioni di cui sopra sono considerate come non presentate.

Rispetto a quanto sopra si invitano altresì gli Azionisti a tener conto:

- delle raccomandazioni contenute nella Comunicazione Consob DEM/9017893 del 26 febbraio 2009 (in particolare in merito all'assenza di collegamenti tra i soci di minoranza ed i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti);
- di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (che richiede, in particolare, che i Sindaci siano scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti in base ai medesimi criteri previsti per qualificarsi come Amministratore indipendente stabiliti dal Consiglio di Amministrazione in base alle relative previsioni del Codice stesso);
- di quanto previsto dall'art. 2400, ultimo comma, del Codice Civile con riferimento all'elenco delle cariche di amministrazione e controllo eventualmente detenute dal candidato in altre società che dovrà essere reso noto all'Assemblea al momento della nomina e prima dell'accettazione dell'incarico: i candidati sono, pertanto, invitati a volere fornire in tal senso apposita dichiarazione nell'ambito dell'informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali,

con raccomandazione di curarne l'aggiornamento fino al giorno di effettivo svolgimento della riunione assembleare.

Ricorrendo l'ipotesi in cui, entro i termini di cui sopra, sia stata depositata una sola lista, ovvero siano state depositate soltanto liste presentate da azionisti che risultano collegati tra loro, il termine per la presentazione delle liste sarà esteso di 3 giorni di calendario e la percentuale di presentazione delle liste sarà ridotta della metà (ovvero pari all'1%).

Qualora venga proposta un'unica lista risulteranno eletti a Sindaci effettivi ed a Sindaci supplenti i candidati presenti nella lista stessa. In caso di mancata presentazione di liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Tutto ciò premesso, l'Assemblea è invitata a:

- deliberare in merito alla nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente, secondo le modalità sopra riportate;
- determinare il compenso del Collegio Sindacale.

Milano, 3 marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Giovanni Recordati

RELAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI SULLE PROPOSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

(13 APRILE 2011 1^a CONVOCAZIONE - 14 APRILE 2011 2^a CONVOCAZIONE)

Relazione sul punto 5 all'ordine del giorno e relativa proposta di delibera

5. Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 125-ter del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 73 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni (di seguito il "Regolamento Emittenti"), Vi comunichiamo quanto segue.

Il 13 aprile 2010 l'Assemblea di Recordati S.p.A. (di seguito la "Società") ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie sino alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio 2010.

Sulla base di detta delibera assembleare, in data 15 febbraio 2011 è stato dato avvio ad un programma di acquisto di azioni proprie finalizzato all'acquisto di azioni proprie da destinare a servizio dei piani di stock options rivolti ai dipendenti delle società del Gruppo Recordati già adottati dalla Società e di quelli che dovessero essere adottati in futuro. Il Programma di acquisto, avente ad oggetto un massimo di n. 2.400.000 azioni ordinarie Recordati e tutt'ora in corso, si concluderà con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010, quando scadrà anche la delibera autorizzativa dell'Assemblea del 13 aprile 2010.

Alla data dell'8 marzo 2011 in base al predetto sono state acquistate n. 1.007.000 per un esborso complessivo di Euro 6.797.778,8.

Vi viene ora richiesto di autorizzare nuovamente, nei limiti e con le modalità più oltre precisate, l'acquisto e la disposizione di azioni proprie.

Tale proposta risponde a molteplici scopi: finalità di natura aziendale, in quanto l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, ove concessa, potrà consentire di realizzare operazioni quali la vendita, il conferimento e la permuta di azioni proprie per acquisizioni di partecipazioni e/o la conclusione di accordi con partners strategici che rientrino negli obiettivi di espansione del Gruppo, nonché finalità connesse all'adempimento di obbligazioni derivanti dai piani di stock option già adottati dalla Società e agli altri eventuali piani di stock option che dovessero essere in futuro approvati, anche ai sensi e per gli effetti della prassi di mercato inerente all'acquisto di azioni proprie per la costituzione di un cd. "magazzino titoli" ammessa dalla Consob ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 58/1998 con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009. Inoltre l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, ove concessa, permetterà anche alla Società di compiere, eventualmente, investimenti sul mercato azionario che abbiano ad oggetto propri titoli, anche

tramite intermediari finanziari, anche ai sensi e per gli effetti della prassi di mercato inerente all'attività di sostegno della liquidità ammessa dalla Consob ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 58/1998 con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009.

Al fine di conseguire le finalità appena evidenziate, Vi proponiamo di autorizzare il Consiglio di Amministrazione - e per esso il suo Presidente - all'acquisto anche in più tranches, tenuto conto delle azioni proprie già possedute dalla Società, di massime n. 20.000.000 (venti milioni) di azioni ordinarie da nominali Euro 0,125, corrispondenti al 9,56% dell'attuale capitale sociale di Euro 26.140.644,50.= e comunque per un importo massimo di Euro 150.000.000 (centocinquanta milioni) percentuale e importo che, come *infra* dettagliato, sono nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2357 c.c..

Nel contempo, Vi chiediamo di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357-ter c.c., il Consiglio di Amministrazione - e per esso il suo Presidente - a disporre, anche in più tranches ed in conformità agli scopi per i quali si richiede l'autorizzazione, delle azioni proprie che dovessero essere acquistate, anche mediante operazioni successive di acquisto ed alienazione, nelle modalità *infra* indicate.

Ai fini del rispetto del terzo comma dell'art. 2357 c.c., si segnala che il capitale sociale della Società di Euro 26.140.644,50.= è attualmente suddiviso in n. 209.125.156.= azioni ordinarie da Euro 0,125 ciascuna.

Si segnala inoltre che la Società detiene in portafoglio, all'8 marzo 2011, n. 11.033.105,00 azioni proprie, di un valore nominale complessivo pari a Euro 0,125, corrispondenti al 5,2758% del capitale sociale.

L'autorizzazione per l'acquisto viene richiesta fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011. La disposizione delle azioni acquistate potrà avvenire senza limiti di tempo, fatto salvo, eventualmente, quanto previsto dalle citate prassi di mercato.

Il Consiglio propone che il corrispettivo minimo unitario per l'acquisto non sia inferiore al valore nominale dell'azione ordinaria RECORDATI S.p.A. (attualmente Euro 0,125) e che il corrispettivo massimo non possa essere superiore alla media dei prezzi ufficiali di borsa delle cinque sedute precedenti l'acquisto, aumentata del 5%.

Con riferimento al limite massimo di spesa, il Consiglio ricorda che, ai sensi dell'art. 2357 c.c., è consentito l'acquisto di azioni proprie nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato. A tale riguardo, si evidenzia che nel Bilancio della Società al 31 dicembre 2010, sottoposto alla Vostra approvazione, già il solo importo complessivo delle riserve (non considerando gli utili distribuibili) è pari a 227.999.466 Euro:

Riserva da sovrapprezzo azioni:	Euro	83.718.523
Riserva straordinaria:	Euro	60.285.570
Riserve costituite a seguito di transizione ai principi IFRS/IAS:	Euro	83.995.373

Pertanto, si evidenzia che, tenuto conto del corrispettivo massimo di cui sopra, l'eventuale acquisto di azioni proprie trova adeguata capienza nelle riserve disponibili di bilancio.

Per quanto attiene alle modalità delle operazioni di acquisto, effettuabili una o più volte, il Consiglio propone che tali operazioni vengano eseguite sui mercati regolamentati, nel rispetto e

secondo le modalità di cui all'art. 144-bis, primo comma, lett. b), del Regolamento Emittenti. Inoltre, qualora tali operazioni di acquisto vengano effettuate ai sensi e per gli effetti delle citate prassi di mercato ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 58/1998 con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009, esse dovranno avvenire nel rispetto delle condizioni operative stabilite per dette prassi dalla citata delibera, ivi inclusi i limiti inerenti al corrispettivo degli acquisti ed ai volumi giornalieri (paragrafi da 15 a 23 della prassi di mercato inerente all'attività di sostegno della liquidità; paragrafi da 5 a 8 della prassi di mercato inerente all'acquisto di azioni proprie per la costituzione di un cd. "magazzino titoli").

Quanto alle modalità di disposizione, da una parte si propone che l'Assemblea autorizzi il Consiglio di Amministrazione - e per esso il suo Presidente - ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter c.c., a disporre - in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte ed anche prima di avere esaurito gli acquisti - delle azioni proprie acquistate, sia mediante alienazione sui mercati regolamentati, ovvero ai blocchi, ovvero mediante offerta pubblica e, se del caso, nel rispetto delle condizioni operative previste dalle citate prassi di mercato. D'altra parte, le eventuali azioni proprie acquistate potranno essere cedute quale corrispettivo per l'acquisto di partecipazioni e/o per la conclusione di accordi con partners strategici, e comunque, anche in esecuzione dei piani di stock option già adottati dalla Società o che dovessero essere adottati in futuro. Si chiede, quindi, che l'Assemblea attribuisca al Consiglio di Amministrazione - e per esso al suo Presidente - la facoltà di stabilire, di volta in volta, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento, termini, modalità e condizioni che verranno ritenuti più opportuni, fermo restando che il corrispettivo minimo per l'alienazione delle azioni non potrà essere inferiore al valore nominale delle stesse e che le disposizioni eventualmente effettuate ai sensi e per gli effetti delle citate prassi di mercato dovranno avvenire nel rispetto delle condizioni operative stabilite per dette prassi dalla delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009. Il Consiglio di Amministrazione agirà nel rispetto degli obblighi informativi di cui all'art. 144-bis, terzo e quarto comma, del Regolamento Emittenti e, se del caso, degli obblighi informativi previsti dalle citate prassi di mercato.

Si precisa infine che la proposta di acquisto di azioni proprie non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

* * *

Alla luce di quanto Vi abbiamo esposto, Vi proponiamo di assumere le seguenti deliberazioni:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di RECORDATI S.p.A.,

- presa conoscenza della relazione del Consiglio d'Amministrazione, ai sensi dell'art. 125-ter del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 73 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni

delibera

- (i) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto, in una o più volte, fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011, di un massimo di n. 20.000.000 di azioni ordinarie Recordati S.p.A da nominali Euro 0,125 e, comunque, in misura tale che in qualunque momento il numero massimo delle azioni proprie possedute dalla Società non abbia mai a superare la quinta parte del capitale sociale, tenuto conto anche delle azioni eventualmente possedute dalle società controllate - ad un corrispettivo minimo non inferiore al valore nominale dell'azione Recordati S.p.A. (Euro 0,125) e ad un corrispettivo massimo non superiore alla media

dei prezzi ufficiali di Borsa delle cinque sedute precedenti l'acquisto, aumentata del 5%, con un esborso complessivo comunque non superiore a Euro 150.000.000 (centocinquanta milioni) =;

- (ii) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione di procedere all'acquisto, anche a mezzo di delegati, di azioni Recordati S.p.A., alle condizioni sopra esposte, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, sui mercati regolamentati, nel rispetto e secondo le modalità di cui all'art. 144-bis, primo comma, lett. b), del Regolamento Emittenti;
- (iii) di prevedere che l'autorizzazione di cui sopra possa essere utilizzata anche (a) ai fini dell'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione corrente ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari, secondo modalità, termini e condizioni indicati nella presente delibera, ovvero per adempiere alle obbligazioni derivanti dai piani di stock option già adottati dalla Società e di quelli che dovessero essere adottati in futuro, anche ai sensi e per gli effetti della prassi di mercato inerente all'acquisto di azioni proprie per la costituzione di un cd. "magazzino titoli" ammessa dalla Consob ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 58/1998 con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 (b) ai fini di investimento sui propri titoli, nei termini e con le modalità stabiliti dalle applicabili disposizioni ed eventualmente, nell'interesse della Società e tramite intermediari specializzati, anche ai sensi e per gli effetti della prassi di mercato inerente all'attività di sostegno della liquidità ammessa dalla Consob ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 58/1998 con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009; il tutto fatta avvertenza che gli acquisti eventualmente effettuati ai sensi e per gli effetti delle citate prassi di mercato dovranno avvenire nel rispetto delle condizioni operative stabilite per dette prassi dalla delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009, ivi inclusi i limiti inerenti al corrispettivo degli acquisti e ai volumi giornalieri che qui si intendono integralmente richiamati. In qualunque momento il numero massimo delle azioni proprie possedute non dovrà comunque superare, come sopra precisato, il limite massimo stabilito dalla normativa pro tempore applicabile, tenuto conto anche delle azioni della Società eventualmente possedute da società controllate;
- (iv) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione e per esso il Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter c.c. a disporre – anche a mezzo di delegati, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di avere esaurito gli acquisti e anche mediante operazioni successive di acquisto ed alienazione – delle proprie azioni acquistate in base alla presente delibera, sia mediante alienazione delle stesse sui mercati regolamentati, ovvero ai blocchi ovvero tramite offerta pubblica, sia in esecuzione dei piani di stock option già adottati dalla Società e di quelli che dovessero essere adottati in futuro, sia, inoltre, quale corrispettivo per l'acquisizione di partecipazioni e/o la conclusione di accordi nel quadro della politica di investimenti della Società, con facoltà di stabilire, di volta in volta, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento, termini, modalità e condizioni che verranno ritenuti opportuni e fermo restando che l'alienazione delle azioni potrà avvenire per un corrispettivo minimo non inferiore al valore nominale delle stesse, il tutto fatta avvertenza che le disposizioni eventualmente effettuate ai sensi e per gli effetti delle citate prassi di mercato dovranno avvenire nel rispetto delle condizioni operative stabilite per dette prassi dalla delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009;
- (v) di attribuire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione ogni potere occorrente per dare esecuzione alla presente deliberazione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 132 del D. Lgs. 58/1998 e degli obblighi informativi di cui all'art. 144-bis, terzo e quarto comma del Regolamento Emittenti e , se del caso, degli obblighi

informativi previsti dalle citate prassi di mercato, con facoltà di procedere all'acquisto e alle disposizioni di azioni proprie, nei limiti di quanto sopra previsto, anche attraverso intermediari specializzati, anche ai sensi e per gli effetti della citata prassi di mercato inerente all'attività di sostegno della liquidità ammessa dalla Consob ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 58/1998 con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009.”

Milano, 9 marzo 2011

Per Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. Giovanni Recordati

RELAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI SULLE PROPOSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

(13 APRILE 2011 1^a CONVOCAZIONE – 14 APRILE 2011 2^a CONVOCAZIONE)

Relazione sul punto 6 all'ordine del giorno e relativa proposta di delibera

6. Proposta di modifica del Piano di Stock Option 2006- 2009: deliberazioni inerenti e conseguenti ai sensi dell'art. 114bis del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 98.

Signori Azionisti,

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 114 bis del D.lgs. n. 58/1998 (Testo Unico dell'Intermediazione Finanziaria) e dall'articolo 84 bis del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni (di seguito il "Regolamento Emittenti"), nonché ai sensi dell'art. 125-ter del D.Lgs. 58/1998, vengono fornite qui di seguito informazioni relative alla proposta di modifica del Piano di Stock Options 2006-2009, approvato all'Assemblea del 6 aprile 2006, che verrà sottoposta all'Assemblea degli Azionisti della Società in data 13 Aprile 2011 in prima convocazione e in data 14 aprile in seconda convocazione, a seguito della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 9 marzo 2011, tenuto conto della proposta del Comitato per la Retribuzione riunitosi in data 9 febbraio 2011 e, da ultimo, in data 7 marzo 2011.

Le modifiche al Piano 2006-2009 proposte sono prevalentemente finalizzate ad uniformare la regolamentazione del periodo di esercizio prevista da detto Piano (che attualmente prevede due specifici periodi nel corso di ciascun esercizio successivamente alla data di maturazione) a quanto previsto dal Piano 2010-2013, approvato dall'Assemblea del 13 aprile 2010 (che prevede che, una volta intervenuta la rispettiva data di maturazione, le opzioni sono esercitabili, a facoltà del beneficiario, in qualsiasi momento di ciascun esercizio sociale), essendo venute meno le motivazioni che avevano giustificato l'originaria previsione.

Le motivazioni, unitamente alle caratteristiche fondamentali del Piano, ed in particolare, a titolo esemplificativo, i destinatari del Piano, le condizioni di esercitabilità delle Opzioni eventualmente attribuite, il prezzo di esercizio, etc. sono qui di seguito dettagliatamente illustrate, in conformità alle indicazioni previste per il documento informativo di cui all'art. 84bis comma 1 del Regolamento Emittenti, contenute nello schema n. 7 dell'allegato 3A al Regolamento medesimo, come già illustrate nell'analogo documento informativo messo a disposizione del pubblico il 17 settembre 2007 e consultabile nel sito internet della Società www.recordati.it.

DOCUMENTO INFORMATIVO AI SENSI DELL'ART. 114-bis del D. Lgs. N. 58/1998 (T.U.F.)

Modifiche al Piano di Incentivazione approvato nel 2006

Definizioni

Ai fini del presente documento informativo, i termini sotto indicati hanno il significato ad essi di seguito attribuito:

“**Azioni**” indica le azioni ordinarie della Società, del valore nominale di 0,125 euro ciascuna;

“**Assemblea**” indica l'Assemblea dei Soci di Recordati S.p.A.;

“Partecipante/i” indica i soggetti destinatari del Piano individuati dall'Assemblea;

“**Data di Attribuzione**” indica la data in cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'attribuzione di opzioni sulla base del Piano;

“**Beneficiari**” indica i soggetti destinatari del Piano individuati dal Piano stesso;

“**Gruppo Recordati**” indica Recordati S.p.A. e le società sue controllate e collegate;

“**Opzioni**” indica gli strumenti finanziari oggetto del Piano, che daranno ai Beneficiari il diritto di sottoscrivere/acquistare un pari numero di Azioni;

“**Piano**” indica il piano di incentivazione basato su stock option riservato ai dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Recordati ed approvato dall'Assemblea del 6 aprile 2006;

“**Regolamento**” indica il documento approvato dall'Assemblea della Società che regola il funzionamento del Piano;

“**Regolamento Emittenti**” Indica il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

“**Società**” o “**Emittente**” indica Recordati S.p.A..

1. I soggetti destinatari

1.1 L'indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del consiglio di amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate.

1.2 Le categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente e delle società controllanti o controllate di tale emittente.

In base al Piano approvato dall'Assemblea del 6 aprile 2006 le Opzioni potevano essere attribuite dal Consiglio di Amministrazione a dirigenti della Società o di società da quest'ultima direttamente o indirettamente controllate e a dipendenti che, sebbene non appartenenti alla categoria dei dirigenti, siano assegnati a ruoli di particolare rilievo e contribuiscano significativamente al conseguimento dei risultati del Gruppo. Si precisa che sono state attribuite Opzioni, anche agli amministratori esecutivi della Società e quindi ai Consiglieri Ing. Giovanni Recordati, Dr. Alberto Recordati, Dr. Andrea Recordati, in quanto individuati quali dipendenti di rilevanza strategica della Società. Analogamente, sono state attribuite Opzioni ad altri dirigenti di rilevanza strategica della Società, che ricoprivano e ricoprono anche il ruolo di amministratori in alcune società controllate della Società.

Si evidenzia che il Piano è qualificabile come piano “di particolare rilevanza” ai sensi dell'art. 114 bis comma 3 D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 84 bis comma 2 del Regolamento Emittenti, in quanto tra i Beneficiari del Piano rientrano “soggetti rilevanti” ex art. 152 sexies comma 1 lettere c1) e c2), ed in

particolare componenti del Consiglio di Amministrazione della Società (seppur con la precisazione sopra riportata), soggetti che svolgono funzioni di direzione e dirigenti della Società con regolare accesso a informazioni privilegiate e che detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società.

Non risultano assegnabili ulteriori opzioni né individuabili ulteriori Beneficiari in quanto il Piano è venuto in scadenza in data 31 dicembre 2009.

1.3 L'indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai seguenti gruppi:

a) soggetti che svolgono funzioni di direzione indicati nell'articolo 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.2 nella Società.

Tra i beneficiari delle Opzioni che il Consiglio ha attribuito in base al Piano rientra il Presidente e Amministratore Delegato Ing. Giovanni Recordati, che riveste altresì la carica di Direttore Generale della Società ed in tale sua qualità ha regolare accesso a informazioni privilegiate e detiene il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società.

b) soggetti che svolgono funzioni di direzione in una società controllata, direttamente o indirettamente, da un emittente azioni, se il valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del cinquanta per cento dell'attivo patrimoniale dell'emittente azioni, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, come indicato nell'articolo 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.3.

Non applicabile.

c) persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni.

Non applicabile.

1.4 Descrizione e indicazione numerica, separate per categorie:

a) dell'insieme dei dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future dell'emittente azioni, indicati nell'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.2.

Tra i Beneficiari del Piano rientra l'unico dirigente qualificato come "persona rilevante" ex art. 152 sexies, comma 1, lettera c2, individuato nel Direttore della Direzione Finanziaria di Gruppo, nonché Direttore Generale per il coordinamento della gestione.

b) dell'insieme dei dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future in una società controllata, direttamente o indirettamente, da un emittente azioni, se il valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del cinquanta per cento dell'attivo patrimoniale dell'emittente azioni, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, indicati nell'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.3.

Non applicabile.

c) delle altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati, etc.).

Non applicabile.

d) nel caso in cui, con riferimento alle *stock option*, siano previsti per i soggetti indicati alle lettere a) e b) prezzi di esercizio diversi tra i soggetti appartenenti alle due categorie, occorre indicare separatamente i predetti soggetti delle lettere a) e/o b), indicandone i nominativi.

Non applicabile.

2. Le ragioni che motivano le modifiche al Piano

2.1 Gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante la modifica del Piano.

Le finalità che hanno motivato la proposta di modifiche al Piano consistono nella volontà di uniformare la regolamentazione del periodo di esercizio prevista da detto Piano (che attualmente prevede due specifici periodi nel corso di ciascun esercizio successivamente alla data di maturazione) a quanto previsto dal Piano 2010-2013 approvato dall'Assemblea del 13 aprile 2010 (che prevede che, una volta intervenuta la rispettiva data di maturazione, le opzioni sono esercitabili, a facoltà del beneficiario, in qualsiasi momento di ciascun esercizio sociale), essendo venute meno le motivazioni che avevano giustificato l'originaria previsione.

L'originaria formulazione di due specifici periodi nel corso dell'esercizio (e precisamente il primo tra il 9 ed il 24 maggio ed il secondo tra il 13 ed il 28 novembre) era connessa alla facoltà della Società di attribuire Opzioni, non solo per l'acquisto di azioni ordinarie della medesima detenute in portafoglio, ma anche per la sottoscrizione di azioni ordinarie di nuova emissione della medesima e, quindi, teneva conto delle attività necessarie per effettuare la relativa e connessa operazione di aumento del capitale sociale a servizio del Piano.

Stante la considerazione che tutte le attribuzioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione sulla base del Piano hanno ad oggetto Opzioni per l'acquisto di azioni ordinarie della medesima detenute in portafoglio, si ritiene opportuno eliminare la previsione di due specifici periodi di esercizio introducendo l'esercitabilità delle Opzioni, una volta intervenuta la rispettiva data di maturazione, in qualsiasi momento dell'esercizio sociale. Ciò consentirà di rafforzare la finalità di incentivazione alla base del Piano e nel contempo di uniformare la regolamentazione del Piano a quanto attualmente prevede il Piano 2010-2013 da ultimo approvato dall'Assemblea del 13 aprile 2010 che, in considerazione del proprio oggetto (attribuzione gratuita di opzioni per l'acquisto di azioni ordinarie della Società, acquistate sul mercato dalla medesima e/o già detenute in portafoglio), dispone che una volta intervenuta la rispettiva data di maturazione, ciascuna tranches di Opzioni è esercitabile, a facoltà del beneficiario, anche unitamente ad altre tranches a quella data eventualmente maturate e non ancora esercitate, in qualsiasi momento di ciascun esercizio sociale.

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di *performance* considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari.

L'esercitabilità delle Opzioni attribuite, ed in particolare di ogni tranche di Opzioni, è subordinata, per tutti i Beneficiari, al raggiungimento di determinati obiettivi di utile netto consolidato, stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, come infra meglio illustrato sub 4. La mera attribuzione delle Opzioni in base al Piano non è vincolata al raggiungimento di determinati obiettivi di performance, essendo invece legata alla posizione ricoperta dal Beneficiario.

2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione.

Il numero di Opzioni e attribuito ai Beneficiari è correlato alla struttura organizzativa aziendale ed è stato determinato in base alla rilevanza della posizione organizzativa ricoperta dai manager interessati.

Per definire la rilevanza delle diverse posizioni organizzative ricoperte dai manager interessati si è fatto ricorso ad indagini retributive condotte da primarie società di consulenza e ai "*grading*" da esse costruiti per fotografare la struttura organizzativa aziendale. Per "*grading*" si intende un sistema di classificazione delle posizioni organizzative correlato alle responsabilità attribuite a ciascun ruolo, alle dimensioni e alla complessità della struttura di appartenenza.

2.4 Le ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente strumenti finanziari, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile.

Non applicabile.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione dei piani.

Non vi sono significative implicazioni di ordine fiscale o contabile che hanno inciso sulla proposta di modifica del Piano.

2.6 L'eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Il Piano non riceve sostegno da parte del Fondo Speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'assemblea al consiglio di amministrazione al fine dell'attuazione del piano.

3.2 Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del piano e loro funzione e competenza.

L'Assemblea del 6 aprile 2006 ha delegato l'attuazione ed amministrazione del Piano al Consiglio di Amministrazione della Società, conferendogli la facoltà di avvalersi dell'apporto consultivo del Comitato per la Retribuzione, nominato dal Consiglio medesimo nel suo ambito. Per alcune attività il Consiglio può operare anche attraverso il Presidente del Comitato per la Retribuzione, il quale, nell'espletamento di tali compiti, si consulta con gli altri membri del Comitato medesimo.

Le modifiche al Piano sono state esaminate dal Comitato per la Retribuzione nell'ambito delle riunioni del 9 febbraio 2011 e 7 marzo 2011 e nel corso di tale ultima riunione il Comitato ha approvato la proposta da sottoporre al Consiglio di Amministrazione della Società per approvazione.

In data 9 marzo 2011 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare la proposta del Comitato per la Retribuzione e di sottoporre all'Assemblea l'adozione di modifiche al Piano, ai sensi del 114-bis del D. Lgs. n.58/1998.

3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione dei piani anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base.

Modifiche sostanziali del Piano che si dovessero rendere necessarie vengono proposte dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea. Inoltre, come più dettagliatamente illustrato sub 4.5, il Piano prevede che l'obiettivo di utile netto consolidato determinato dal Consiglio (che si configura come condizione di esercitabilità di ogni tranche di Opzioni), possa essere modificato dal Consiglio in sede di approvazione del budget annuale qualora vi siano modifiche dei piani di sviluppo aziendale.

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali sono basati i piani (ad esempio: assegnazione gratuita di azioni, aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione, acquisto e vendita di azioni proprie).

Il Piano prevede l'attribuzione di Opzioni per la sottoscrizione/acquisto, a facoltà della Società, di azioni ordinarie della medesima, di nuova emissione e/o detenute in portafoglio, aventi valore nominale pari a Euro 0,125 ciascuna. A ciascuna Opzione corrisponde il diritto di sottoscrivere/acquistare 1 azione; le Opzioni sono gratuite.

3.5 Il ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche dei citati piani; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati.

Le modifiche al Piano sono state esaminate dal Comitato per la Retribuzione nell'ambito delle riunioni del 9 febbraio 2011 e 7 marzo 2011 e nel corso di tale ultima riunione il Comitato ha approvato la proposta da sottoporre al Consiglio di Amministrazione della Società per approvazione.

In data 9 marzo 2011 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare la proposta del Comitato per la Retribuzione e di sottoporre all'Assemblea l'adozione di modifiche al Piano, ai sensi del 114-bis del D. Lgs. n.58/1998, previa dichiarazione di interesse dei tre amministratori esecutivi che sono Beneficiari del Piano.

3.6 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 1, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione delle modifiche del Piano e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre l'approvazione delle modifiche al Piano all'Assemblea degli Azionisti in data 9 marzo 2011, su proposta del Comitato per la Retribuzione riunitosi in data 9 febbraio 2011 e 7 marzo 2011.

3.7 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 5, lett. a) la data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione.

Nell'ambito del Piano, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato le seguenti quattro attribuzioni:

- in data 6 aprile 2006: opzioni per l'acquisto di complessive n. 2.650.000,00 azioni ordinarie a 63 dirigenti e ai 2 quadri della Società, al prezzo unitario di acquisto di tali azioni di € 6,4975 (data della proposta del Comitato per la Retribuzione: 6 aprile 2006);
- in data 29 ottobre 2008: opzioni per l'acquisto di complessive n. 3.875.000 azioni ordinarie a 95 dirigenti della Società e di sue controllate, al prezzo unitario di acquisto di tali azioni di € 4,073 (data della proposta del Comitato per la Retribuzione: 28 ottobre 2008);
- in data 11 febbraio 2009: opzioni per l'acquisto di complessive n. 120.000 azioni ordinarie a 5 dirigenti della Società e di sue controllate, al prezzo unitario di acquisto di tali azioni di € 3,894 (data della proposta del Comitato per la Retribuzione: 10 febbraio 2009);
- in data 27 ottobre 2009: opzioni per l'acquisto di complessive n. 4.065.000 azioni ordinarie a 101 dirigenti della Società e di sue controllate, al prezzo unitario di acquisto di tali azioni di € 4,87 (data della proposta del Comitato per la Retribuzione: 26 ottobre 2009).

3.8 Il prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati.

Il prezzo di mercato delle Azioni nelle date di attribuzioni sopra citate è il seguente:

- in data 6 aprile 2006: 6,476 €
- in data 29 ottobre 2008: 3,783€
- in data 11 febbraio 2009: 4,0796€
- in data 27 ottobre 2009: 5,1138€.

3.9 Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra:

i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione, e

ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano:

a. non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero

b. già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato.

Per quanto riguarda la tempistica di attribuzione delle Opzioni, il Piano fa riferimento alla data della delibera con cui il Consiglio, oltre a attribuire le Opzioni ai soggetti individuati come Beneficiari,

individua il prezzo di esercizio delle stesse, facendo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di un'azione ordinaria della Società rilevati sul mercato nel periodo compreso tra la data di attribuzione delle Opzioni e lo stesso giorno del mese solare precedente; tale criterio di definizione del prezzo di esercizio delle Opzioni attenua l'effetto di eventuali improvvisi apprezzamenti o deprezzamenti delle quotazioni delle azioni della Società.

4. Le caratteristiche degli strumenti attribuiti

4.1 La descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari; ad esempio, indicare se il piano è basato su attribuzione di: strumenti finanziari (c.d. assegnazione di *restricted stock*); dell'incremento di valore di tali strumenti (c.d. *phantom stock*); di diritti di opzione che consentono il successivo acquisto degli strumenti finanziari (c.d. *option grant*) con regolamento per consegna fisica (c.d. *stock option*) o per contanti sulla base di un differenziale (c.d. *stock appreciation right*).

Come sopra anticipato, il Piano è basato sull'attribuzione di stock option, ossia di diritti di opzione che consentono la successiva sottoscrizione/successivo acquisto di azioni proprie ordinarie della Società, con regolamento per consegna fisica, in ragione di un'azione per ogni Opzione.

4.2 L'indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti.

4.3 Il termine del piano.

Il Piano ha durata quadriennale, dal 2006 al 2009 e, pertanto, come anticipato, è scaduto. Si rinvia al punto 3.7 per il dettaglio delle attribuzioni effettuate sulla base del Piano.

Si precisa che le attribuzioni di Opzioni maturano in tranches e sono esercitabili entro determinate scadenze. In particolare, si evidenzia, come più dettagliatamente illustrato sub 4.5, la maturazione delle Opzioni attribuite ai Beneficiari avviene in quattro successive tranches, la prima delle quali, pari al 25% delle Opzioni attribuite, matura – verificatasi la condizione del raggiungimento dell'utile netto consolidato indicato sub 4.5 – a partire dalla data stabilita nella delibera con cui il Consiglio ha attribuito le Opzioni, mentre la maturazione delle successive tranches sarà subordinata ad analoga scadenza.

In base alla formulazione originaria, le Opzioni assegnate in base al Piano scadono al termine dell'ultimo giorno del periodo di esercizio in corso o successivo al quinto anniversario della Data di Attribuzione. L'approvazione delle modifiche sottoposte all'Assemblea renderà esercitabili le tranches di Opzioni maturate entro il termine del quinto esercizio sociale a quello in cui il Consiglio di Amministrazione ha attribuito le Opzioni.

4.4 Il massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie.

Il Piano non prevede una predeterminazione del numero massimo di Opzioni da assegnare ai Beneficiari per ogni esercizio di validità del Piano. In ogni caso, si ricorda che il Piano è scaduto e quindi non sono più attribuibili nuove Opzioni, oltre a quelle indicate sub. 3.7.

4.5 Le modalità e le clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di *performance*; descrizione di tali condizioni e risultati.

Per quanto riguarda la maturazione e l'esercizio delle Opzioni, il Piano prevede quanto segue:

- il 25% delle Opzioni attribuite al Beneficiario (la "Prima Tranche") matura e diviene esercitabile a partire dalla data stabilita nella delibera con cui il Consiglio di Amministrazione ha attribuito le Opzioni (la "Prima Data di Maturazione");
- L'ulteriore 25 % delle Opzioni attribuite al Partecipante (la "Seconda Tranche") matura e diviene esercitabile a partire dallo stesso giorno dell'anno solare successivo alla Prima Data di Maturazione (la "Seconda Data di Maturazione");
- L'ulteriore 25 % delle Opzioni attribuite al Partecipante (la "Terza Tranche") matura e diviene esercitabile a partire dallo stesso giorno dell'anno solare successivo alla Seconda Data di Maturazione (la "Terza Data di Maturazione");
- Il residuo 25 % delle Opzioni attribuite al Partecipante (la "Quarta Tranche") matura e diviene esercitabile a partire dallo stesso giorno dell'anno solare successivo alla Terza Data di Maturazione (la "Quarta Data di Maturazione").

In base alla formulazione originaria, ciascuna delle tranches sopra descritte, una volta intervenuta la rispettiva data di maturazione, è esercitabile, a facoltà del Beneficiario partecipante, anche unitamente ad altre tranches a quella data eventualmente maturate e non ancora esercitate, comunque nell'ambito di uno dei periodi compresi tra (i) il 9 ed il 24 maggio o (ii) il 13 ed il 28 novembre di ciascun anno (i "Periodi di Esercizio") successivi a tale data o ad eventuali successive date di maturazione relative alla medesima attribuzione di Opzioni.

Come già anticipato, l'approvazione delle modifiche sottoposte all'Assemblea renderà esercitabili le tranches di Opzioni maturate eventualmente maturate e non ancora esercitate, in qualsiasi momento di ciascun esercizio sociale, ferma restando la data di scadenza.

Indipendentemente dal momento di esercizio, le Opzioni sono esercitabili, in relazione a ciascuna Tranche, solo per la totalità delle azioni che compongono la Tranche medesima. In caso di mancato regolare esercizio per l'intera Tranche, ivi compreso il mancato versamento dell'intero prezzo di esercizio ad essa relativo, tale esercizio sarà considerato come non avvenuto in relazione all'intera stessa Tranche.

Come già accennato nei paragrafi che precedono, il Piano prevede che l'esercitabilità delle singole tranches di Opzioni sia subordinata, per tutti i Beneficiari, alla condizione che l'utile netto risultante dal bilancio consolidato del Gruppo relativo a ciascun esercizio sociale antecedente la data di maturazione delle singole tranches di Opzioni risulti non inferiore all'importo determinato dal Consiglio, in sede di attribuzione delle Opzioni stesse, con riferimento al risultato che nel piano pluriennale è previsto in ciascuno degli esercizi interessati; il Piano prevede che il Consiglio in sede di approvazione del budget annuale abbia la facoltà di adeguare l'obiettivo sopra menzionato a eventuali modifiche del Piano di sviluppo aziendale.

Le azioni acquistate da un Beneficiario a seguito dell'esercizio di una o più tranches in base al Piano hanno godimento regolare.

4.6 L'indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi.

Il Piano prevede che le Opzioni non siano cedibili a terzi, né possano essere fatte oggetto di diversi atti di disposizione. Le Opzioni possono essere esercitate unicamente dal Beneficiario o dal suo rappresentante legale, in caso di incapacità, o da suoi eredi, in caso di decesso. Non sono previsti nel Piano vincoli di disponibilità delle azioni rivenienti dall'esercizio delle Opzioni eventualmente assegnate, fatte salve le restrizioni in ordine alla possibilità di disporre di strumenti finanziari previste dalla legge.

4.7 La descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di *hedging* che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni.

Non applicabile.

4.8 La descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro.

Il Piano prevede che, salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione, la cessazione del rapporto di lavoro del Beneficiario partecipante con la Società o, a seconda dei casi, con altra società del gruppo Recordati ("Cessazione del Rapporto di Lavoro") per qualsiasi causa, comporta l'automatica esclusione del Beneficiario dal Piano e la perdita di efficacia, definitiva ed irrimediabile, delle Opzioni già attribuite a quella data e non ancora esercitate e/o non esercitabili, fatto salvo quanto più oltre previsto in relazioni alle Opzioni già maturate e all'ipotesi di decesso del Beneficiario.

Nella formulazione originaria, il Piano prevede che qualora alla data di cessazione del rapporto di lavoro sussistano in capo ad un Beneficiario partecipante al Piano Opzioni già maturate in relazione ad una o più tranches, ma non ancora esercitate, tale soggetto potrà esercitare le Opzioni medesime, nell'ambito del Periodo di esercizio immediatamente successivo alla data di cessazione del rapporto di lavoro, perdendo tali opzioni ogni efficacia in caso di non esercizio in tale unico periodo.

L'approvazione delle modifiche sottoposte all'Assemblea renderà le Opzioni già maturate in relazione ad una o più tranches, ma non ancora esercitate, esercitabili entro 30 giorni dalla data di Cessazione del Rapporto di Lavoro, perdendo tali Opzioni ogni efficacia in caso di non esercizio entro tale termine.

Inoltre, in caso di Cessazione del Rapporto di Lavoro per decesso o invalidità permanente del Beneficiario partecipante al Piano, le Opzioni già attribuite alla data della suddetta Cessazione del Rapporto di Lavoro, diverranno immediatamente esercitabili da parte degli eredi del Beneficiario, in caso di decesso di quest'ultimo, o dal Beneficiario medesimo, o suo rappresentante legale qualora sia incapace, in caso di sua invalidità permanente, per un periodo di un anno dalla data di Cessazione del Rapporto di Lavoro. Decorso tale periodo di un anno, le Opzioni diverranno definitivamente ed irrimediabilmente prive di efficacia.

In ogni caso, la cessazione del rapporto di lavoro del Beneficiario con la Società conseguente a passaggio di questo ad altra società del gruppo Recordati, non integra un'ipotesi di Cessazione del Rapporto di Lavoro come sopra descritta. Tale ipotesi è al contrario integrata nel caso in cui si verifichi un cambiamento di controllo, da intendersi come cessione a terzi (i) della società controllata di cui il Beneficiario fa parte, da parte della Società o (ii) dell'azienda o del ramo aziendale nell'ambito del quale il Beneficiario opera, da parte della Società o di sua controllata.

4.9 L'indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani.

Oltre a quanto previsto dal precedente par. 4.8 con riferimento agli effetti sul Piano determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro, non vi sono altre cause di annullamento del Piano stesso.

4.10 Le motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articolo 2357 e ss. del codice civile; i beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto.

Non applicabile.

4.11 Gli eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358, comma 3 del codice civile.

Su richiesta scritta del Beneficiario, la Società può accordare allo stesso un finanziamento per il pagamento del prezzo di esercizio delle Opzioni. I termini e le condizioni del finanziamento verranno specificati in un'apposita comunicazione, che verrà inviata al Beneficiario ove la richiesta di finanziamento venga accolta, fermo restando che: i) il finanziamento si intenderà fruttifero di interessi al tasso che verrà determinato di volta in volta della Società in base all'applicazione del tasso EURIBOR a 2 mesi maggiorato dello 0,50% pro-tempore vigente; ii) l'importo finanziato dovrà essere restituito alla Società con gli interessi alla scadenza del 120° giorno successivo alla data in cui le azioni sono state messe a disposizione del Beneficiario.

4.12 L'indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano.

L'onere atteso complessivo (fair value come definito dall'IFRS 2) stimato dalla Società in relazione a ciascuna attribuzione di Opzioni effettuata in base al Piano di Stock Option 2006-2009 è il seguente: attribuzione del 6 aprile 2006: € 1.935.898; attribuzione del 29 ottobre 2008: € 1.521.270; attribuzione del 11 febbraio 2009: € 86.310; attribuzione del 27 ottobre 2009: € 2.493.305.

4.13 L'indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso.

Il Piano verrà servito con azioni proprie ordinarie della Società acquistate sul mercato e/o già detenute in portafoglio e quindi non comporterà alcun un effetto diluitivo.

4.14 Gli eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali.

Non applicabile.

4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile.

Non applicabile.

4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione.

Come già anticipato nei paragrafi che precedono, ciascuna Opzione attribuisce il diritto all'acquisto di una azione ordinaria della Società.

4.17 Scadenza delle opzioni.

Come anticipato al paragrafo 4.3., in base alla formulazione originaria, le Opzioni assegnate in base al Piano scadono al termine dell'ultimo giorno del periodo di esercizio in corso o successivo al quinto anniversario della Data di Attribuzione. L'approvazione delle modifiche sottoposte all'Assemblea renderà esercitabili le tranches di Opzioni maturate entro il termine del quinto esercizio sociale a quello in cui il Consiglio di Amministrazione ha attribuito le Opzioni.

4.18 Modalità (americano/europeo), tempistica (ad es. periodi validi per l'esercizio) e clausole di esercizio (ad esempio clausole di *knock-in* e *knock-out*).

Si veda quanto indicato sub par. 4.5.

4.19 Il prezzo di esercizio dell'opzione ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo:

a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (c.d. *fair market value*) (ad esempio: prezzo di esercizio pari al 90%, 100% o 110% del prezzo di mercato), e

b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio (ad esempio: ultimo prezzo del giorno precedente l'assegnazione, media del giorno, media degli ultimi 30 giorni, ecc.).

Il prezzo di esercizio di ciascun Opzione, uguale per tutti i Beneficiari del Piano, corrispondente al *fair market value*, è pari al "valore normale" delle Azioni, ossia alla media aritmetica dei prezzi di un'azione rilevati sul mercato di borsa nel periodo compreso tra la data di attribuzione delle Opzioni e lo stesso giorno del mese solare precedente.

4.20 Nel caso in cui il prezzo di esercizio non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19.b (*fair market value*), motivazioni di tale differenza.

Non applicabile.

4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari.

Non applicabile.

4.22 Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti sottostanti o i criteri per determinare tale valore.

Non applicabile.

4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni, ecc.).

Il Piano prevede che, in presenza di operazioni straordinarie che incidono sulla struttura formale del capitale sociale della Società, il numero delle azioni sottostanti alle Opzioni attribuite nell'ambito del Piano ed il relativo prezzo di esercizio per azione si intenderanno automaticamente modificati al fine di riflettere le suddette variazioni. Di dette modifiche verrà data comunicazione scritta ai Beneficiari.

In allegato: tabella n.1, quadro 2, sezione 1, dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti

TABELLA N.1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

NOMINATIVO O CATEGORIA	QUALIFICA	QUADRO 2							
		OPZIONI (option grant)							
		SEZIONE 1							
		Opzioni relative a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari							
data della delibera Assembleare	descrizione strumento	n. di strumenti fin. sottostanti le opzioni assegnate ma non esercitabili	n. di strumenti fin. sottostanti le opzioni esercitabili ma non esercitate	data di assegnazione da parte del C.d.A.	prezzo di esercizio	p. di mkt. degli strumenti fin. sottostanti alla data di assegnazione (p. uff.)	scadenza opzione		
Giovanni Recordati	Presidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale *	06/04/2006 (Ass.)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	0	225.000	06/04/2006	6,4975	6,476	24/05/2011
		06/04/2006 (Ass.)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	225.000	0	29/10/2008	4,073	3,783	28/11/2013
		06/04/2006 (Ass.)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	300.000	0	27/10/2009	4,87	5,1138	28/11/2014
		13/04/2010 (Ass)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	360.000	0	09/02/2011	6,7505	6,77	31/12/2019
Alberto Recordati	Vice Presidente *	06/04/2006 (Ass.)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	0	150.000	06/04/2006	6,4975	6,476	24/05/2011
		06/04/2006 (Ass.)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	112.500	37.500	29/10/2008	4,073	3,783	28/11/2013
		06/04/2006 (Ass.)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	150.000	0	27/10/2009	4,87	5,1138	28/11/2014
		13/04/2010 (Ass)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	180.000	0	09/02/2011	6,7505	6,77	31/12/2019
Andrea Recordati	Amministratore *	06/04/2006 (Ass.)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	0	80.000	06/04/2006	6,4975	6,476	24/05/2011
		06/04/2006 (Ass.)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	75.000	0	29/10/2008	4,073	3,783	28/11/2013
		06/04/2006 (Ass.)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	100.000	0	27/10/2009	4,87	5,1138	28/11/2014
		13/04/2010 (Ass)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	130.000	0	09/02/2011	6,7505	6,77	31/12/2019

* Si precisa che il soggetto è beneficiario del Piano di Stock Option non in quanto membro del Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A., in quanto dipendente di rilevanza strategica della Società

TABELLA N.1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

NOMINATIVO O CATEGORIA	QUALIFICA	QUADRO 2							
		OPZIONI (option grant)							
		SEZIONE 1							
		Opzioni relative a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari							
		data della delibera Assembleare	descrizione Strumento	n. di strumenti fin. sottostanti le opzioni assegnate ma non esercitabili	n. di strumenti fin. sottostanti le opzioni esercitabili ma non esercitate	data di assegnazione da parte del C.d.A.	prezzo di esercizio	p. di mkt. degli strumenti fin. sottostanti alla data di assegnazione (p. uff.)	scadenza opzione
n. 1 Dirigente con regolare accesso ad informazioni privilegiate e che detiene il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future dell'emittente azioni, di cui all'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.2 Dirigenti	Direttore Divisione Finanziaria di Gruppo e Direttore Generale per il coordinamento della gestione	06/04/2006 (Ass.)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	0	150.000	06/04/2006	6,4975	6,476	24/05/2011
		06/04/2006 (Ass.)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	112.500	0	29/10/2008	4,073	3,783	28/11/2013
		06/04/2006 (Ass.)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	150.000	0	27/10/2009	4,87	5,1138	28/11/2014
		13/04/2010 (Ass)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	180.000	0	09/02/2011	6,7505	6,77	31/12/2019
		06/04/2006 (Ass.)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	0	580.000	06/04/2006	6,4975	6,476	24/05/2011
		06/04/2006 (Ass.)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	2.141.250	80.000	29/10/2008	4,073	3,783	28/11/2013
		06/04/2006 (Ass.)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	127.500	12.500	11/02/2009	3,894	4,0796	24/05/2014
		13/04/2010 (Ass)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	3.480.000	0	09/02/2011	6,7505	6,77	31/12/2019

Alla luce di quanto Vi abbiamo esposto, Vi proponiamo di assumere le seguenti deliberazioni:

“L’Assemblea ordinaria degli Azionisti di RECORDATI S.p.A.,

presa conoscenza della relazione illustrativa del Consiglio d’Amministrazione che descrive le proposte di modifiche del Piano di Stock Option 2006-2009 approvato dall’Assemblea dei Soci del 6 aprile 2006 e le caratteristiche fondamentali di detto piano come anche già illustrate nell’analogo documento informativo messo a disposizione del pubblico il 17 settembre 2007

delibera

- di approvare le modifiche al Piano di Stock Option 2006-2009, finalizzato all’incentivazione e fidelizzazione di dirigenti di Recordati S.p.A. e di società da quest’ultima direttamente o indirettamente controllate, nonché di dipendenti che, sebbene non appartenenti alla categoria dei dirigenti, siano assegnati a ruoli di particolare rilievo, nel testo allegato al presente verbale;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione - e per esso al suo Presidente - ogni potere necessario o opportuno per dare esecuzione alle modifiche deliberate.”

Milano, 9 marzo 2011

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. Giovanni Recordati

Dati societari

Recordati S.p.A.

via M. Civitali 1, 20148 Milano, Italia

Capitale sociale Euro 26.140.644,5 i.v.

Reg.Imp.Milano/Codice Fiscale/P.Iva 00748210150

REA Milano n. 401832